

AFFINITÀ ELETTIVE
da de Chirico a Burri
Opere della Galleria d'Arte Moderna e della Fondazione Magnani Rocca

Roma Galleria d'Arte Moderna
Via Francesco Crispi
17 dicembre 2015 – 13 marzo 2016

Comunicato stampa

La mostra nasce dalla volontà di accostare, sulla base di pure consonanze e suggestioni formali, di temi ed ambiti figurativi, alcuni capolavori della collezione parmense della Fondazione Magnani Rocca a quelli della collezione capitolina della Galleria d'Arte Moderna.

L'identità degli autori nonché il periodo – dagli anni Venti agli anni Sessanta – su cui si focalizza la mostra *Affinità elettive* hanno offerto notevole spunto per nuovi dialoghi tra artisti del Novecento presenti nelle due raccolte consentendo un approfondimento diverso, stimolante, sul panorama culturale che dalla prima metà del Novecento arriva fino alle ricerche informali di Alberto Burri.

L'esposizione, promossa da Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, fa seguito alla collaborazione felicemente avviata nel 2015 con la Fondazione Magnani Rocca che ha visto - da marzo a luglio 2015 – ospitate, negli spazi della Villa dei Capolavori a Mamiano di Traversetolo (Parma), oltre cento opere della Galleria Capitolina con l'iniziativa *Roma 900. De Chirico, Guttuso, Capogrossi, Balla, Casorati, Sironi, Carrà, Mafai, Scipione e gli altri nelle Collezioni della Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale*.

A cura della **Galleria d'Arte Moderna e della Fondazione Magnani Rocca**, questa volta - nella sede museale di via Francesco Crispi, dal 17 dicembre 2015 al 13 marzo 2016 - viene esposta una **selezione di circa quaranta opere** della prestigiosa collezione parmense **in dialogo con un numero analogo di opere della Galleria d'Arte Moderna**, nello spirito di reciprocità tra le due istituzioni, entrambe impegnate nella valorizzazione del patrimonio artistico del Novecento italiano. Obiettivo comune è **promuovere la conoscenza di questo importante patrimonio** attraverso dialoghi, spesso non scontati, in cui protagonisti, ma anche artisti meno noti del Novecento, denotano *affinità elettive*.

L'occasione nasce dalla volontà di presentare al pubblico romano alcuni dei capolavori della raccolta di Luigi Magnani, fondatore del museo parmense, sottolineando il valore e il prestigio culturale che lungo il corso del Novecento ha connotato la sua figura di mecenate illuminato, tra l'altro residente per lunghi anni nella capitale, aspetto illustrato con una sezione documentaria a lui dedicata all'interno della mostra.

Le opere della collezione Magnani trovano straordinaria affinità con quelle della collezione capitolina che, grazie alla felice stagione di acquisizioni condotta nella prima metà del Novecento presso le più importanti manifestazioni nazionali, a partire dalle Quadriennali, documenta con continuità gli sviluppi e tendenze dell'arte italiana post-risorgimentale e della prima metà del secolo scorso, con particolare riferimento al periodo tra le due guerre.

Al **capolavoro di Giorgio de Chirico**, *L'enigma della partenza*, una delle gemme della collezione Magnani, vengono accostate, ad esempio, alcune opere della collezione capitolina che della speculazione metafisica presentano spunti e rimandi formali; al nucleo parmense delle **nature morte di Giorgio Morandi e di Filippo De Pisis**, dei quali Luigi Magnani fu grande collezionista, viene giustapposto un vario panorama di opere della raccolta romana che negli stessi anni testimonia la ricerca formale svolta sul tema dell'oggetto sul piano, da parte di molti artisti italiani. I rimandi sono molteplici e interessano artisti di primo piano, da **Marino Marini** a **Giacomo Manzù**, da **Ettore Colla**

a **Leoncillo**, da **Mafai** a **Scialoja**, da **Gino Severini** ad **Alberto Savinio**, solo per citare alcuni autori delle **circa cento opere che figurano in mostra**.

L'esposizione sarà arricchita da opere provenienti dal **Macro-Roma** e dalla **Casa Museo Alberto Moravia**, si concluderà con una sezione di opere grafiche dedicata alle acqueforti di Giorgio Morandi e sarà interamente accompagnata, nelle sale della Galleria, da suggestioni musicali.

Link per scaricare le immagini e approfondimenti:

https://drive.google.com/folderview?id=0BxHrE3xgnc5_eVhIamp0cVVwbXc&usp=sharing

INFO

Mostra	<i>AFFINITÀ ELETTIVE</i> <i>Da de Chirico a Burri</i> <i>Opere della Galleria d'Arte Moderna e della Fondazione Magnani Rocca</i>
A cura di	Maria Catalano; Federica Pirani; Gloria Raimondi; Stefano Roffi
Dove	Galleria d'Arte Moderna di Roma Via Francesco Crispi, 24
Quando	17 dicembre 2015 – 13 marzo 2016 Anteprima stampa: 16 dicembre 2015 ore 11.00 - 13.00 Inaugurazione: 16 dicembre ore 18.00
Orari	Da martedì a domenica ore 10.00 - 18.30 24 e 31 dicembre ore 10.00-14.00 L'ingresso è consentito fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura; lunedì chiuso
Biglietti	Intero € 7,50; Ridotto € 6,50 Biglietto unico comprensivo di ingresso alla Galleria d'Arte Moderna di Roma e alla Mostra. Riduzioni e gratuità per le categorie previste dalla tariffazione vigente
Info	060608 (tutti i giorni ore 9.00 – 21.00), www.museiincomune.it ; www.galleriaartemodernaroma.it ; www.zetema.it
Promossa da	Roma Capitale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali; Fondazione Magnani Rocca
Sponsor Sistema Musei Civici	MasterCard Priceless Rome
Con il contributo tecnico	Atac
Organizzazione	Zètema Progetto Cultura

Ufficio Stampa Zètema Progetto Cultura

Gabriella Gnetti g.gnetti@zetema.it

www.zetema.it; www.museiincomuneroma.it